

CIRCOLARE INFORMATIVA

Novità fiscali

Scadenze

Adempimenti

Novità fiscali

Fatturazione elettronica

Dal 6 dicembre 2013 le PA, previo accordo con i propri fornitori, possono volontariamente cominciare a ricevere le fatture in formato elettronico tramite il nuovo “Sistema di interscambio” (Sdi).

Infatti, come previsto dal regolamento attuativo (decreto ministeriale 55/2013) della norma contenuta nella Finanziaria 2008 (legge 244/2007), dal 6 dicembre 2013, le pubbliche amministrazioni potranno utilizzare la piattaforma informatica, messa a punto dall’Agenzia delle Entrate con Sogei, disponibile sul sito fatturapa.gov.it.

La “partenza” dell’operazione, dedicata alle amministrazioni che si accordano con i propri fornitori per adottare la fatturazione elettronica in anticipo rispetto alle scadenze fissate dalla norma, è una fase sperimentale.

La modalità digitale diventerà obbligatoria dal 6 giugno 2014 per ministeri, agenzie fiscali ed enti di previdenza sociale, individuati nell’elenco annuale pubblicato dall’Istat.

L’anno successivo, cioè dal 6 giugno 2015, l’obbligo scatterà per tutte le altre Amministrazioni pubbliche, che non potranno più accettare fatture emesse o trasmesse in forma cartacea. Trascorsi tre mesi dalle scadenze indicate, le PA non potranno effettuare pagamenti, nemmeno in parte, fino alla ricezione delle fatture in formato elettronico.

Non ancora coinvolte le amministrazioni locali, per le quali il calendario verrà definito con un altro decreto ministeriale.

Saldo Imu

Aperta una finestra temporale senza sanzioni né interessi per i versamenti del saldo Imu 2013.

Questo grazie ad un emendamento alla legge di stabilità 2014, sulla base del quale, non saranno applicate sanzioni ed interessi nelle ipotesi di insufficienti versamenti del saldo Imu 2013 regolarizzate entro il versamento della prima rata dovuta per il 2014.

Tasso di interesse legale

Cala di un punto e mezzo percentuale la misura del tasso di interessi legali che, a partire dal nuovo anno, passa dunque dall'attuale 2,5% all'1 per cento. La modifica è stata stabilita dal decreto del ministro dell'Economia e delle Finanze del 12 dicembre 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.292 di venerdì 13.

La variazione ha risvolti anche in ambito fiscale.

Più precisamente ha rilevanza per:

- ravvedimento operoso;
- adesione agli inviti al contraddittorio;
- adesione ai processi verbali di contestazione;
- acquiescenza all'accertamento;
- accertamento con adesione;
- conciliazione giudiziale.

Ad esempio, per il ravvedimento operoso, che prevede, in caso di omesso, insufficiente o tardivo versamento dei tributi, la corresponsione della sanzione e degli interessi moratori, calcolati dal giorno successivo a quello della scadenza dell'adempimento fino al giorno in cui il contribuente regolarizza la propria posizione, gli interessi a partire dal 1 gennaio 2014 verranno calcolati con il nuovo tasso.

Si ricorda che la variazione del tasso di interesse non è automatica. Il ministro dell'Economia e delle Finanze ha la facoltà di modificarlo, con decreto da emanarsi non oltre il 15 dicembre, sulla base del rendimento medio annuo lordo dei titoli di Stato di durata non superiore a dodici mesi e tenuto conto del tasso di inflazione registrato nell'anno (articolo 2, comma 185, legge 662/1996). Qualora entro tale data non sia fissata la nuova misura del saggio, questo rimane invariato per l'anno successivo.

Misuratori fiscali

E' prevista l'eliminazione dell'obbligo di inviare, con raccomandata a/r alla direzione provinciale delle Entrate competente, la comunicazione di attivazione, variazione e disinstallazione dei misuratori fiscali.

In sostanza, la dichiarazione contenente una serie di dati identificativi, come la ragione sociale, la sede, la partita Iva, gli estremi che identificano il registratore di cassa, i dati del centro di assistenza e del tecnico che effettua la verifica periodica non dovrà più essere inviata dall'esercente, considerato che tutte queste informazioni sono presenti nel libretto fiscale di dotazione dell'apparecchio misuratore e sono comunicate telematicamente da chi procede alla verifica periodica all'atto dell'installazione o disinstallazione della macchina.

Voucher

Con la circolare n. 176/2013 l'Inps ha chiarito che non garantisce ai committenti la possibilità di verificare i compensi incassati dai lavoratori nel corso dell'anno solare, come invece aveva previsto il ministero del lavoro.

Il rischio pertanto è quello che, sfiorati i limiti di legge (2 mila euro), l'impresa o il professionista si vedano trasformare il rapporto occasionale in una assunzione definitiva a tempo pieno e indeterminato.

Con circolare n. 177/2013, inoltre, l'Inps ha informato che dal prossimo 15 gennaio la denuncia obbligatoria di avvio del rapporto di lavoro occasionale andrà fatta esclusivamente all'Inps e solo in via telematica.

Inps gestione separata

Le aliquote relative ai contributi per i soggetti iscritti alla gestione separata inps aumentano di un punto percentuale a partire dal 2014.

Più precisamente passano dal 20% al 21% per i soggetti iscritti ad altre forme di previdenza obbligatoria o pensionati, mentre passa dal 27% al 28% l'aliquota contributiva per i soggetti iscritti esclusivamente alla gestione separata.

Per tutti i soggetti bisogna poi aggiungere lo 0,72% destinato al finanziamento dell'indennità di maternità.

Adempimenti**Comunicazione beni ai soci**

Comunicazione all'Anagrafe tributaria dei beni concessi in godimento a soci o a familiari dell'imprenditore, e dei finanziamenti e capitalizzazioni effettuati da soci o familiari nei confronti dell'impresa: l'adempimento relativo agli "eventi" del 2012, con scadenza fissata per giovedì 12 dicembre, sarà ritenuto validamente effettuato se eseguito entro il prossimo mese di gennaio. Ad annunciarlo un comunicato stampa dell'Agenzia delle Entrate, che in tal modo viene incontro alle difficoltà rappresentate dai contribuenti tenuti all'invio della comunicazione. L'obbligo, che - si ricorda - riguarda tutti gli imprenditori, sia individuali sia collettivi, consiste nel comunicare i dati anagrafici dei soci o dei familiari dell'imprenditore che hanno ricevuto in godimento i beni dell'impresa, nel caso in cui vi sia una differenza tra il corrispettivo annuo per il godimento del bene e il valore di mercato del diritto di godimento. Non devono essere oggetto di segnalazione: i beni inclusi nella categoria "altro" di valore non superiore a 3mila euro al netto dell'Iva; i beni concessi in godimento agli amministratori; i beni concessi in godimento al socio dipendente o lavoratore autonomo, che costituiscono fringe benefit; i beni concessi in godimento all'imprenditore individuale; i beni di società e di enti privati di tipo associativo che svolgono attività commerciale, concessi in godimento a enti non commerciali soci, che li utilizzano per fini esclusivamente istituzionali; gli alloggi delle cooperative edilizie di abitazione a proprietà indivisa concessi ai propri soci; i beni ad uso pubblico per i quali è prevista l'integrale deducibilità dei costi, nonostante l'utilizzo privatistico riconosciuto per legge.

In alternativa, la comunicazione può essere effettuata dai soci o familiari dell'imprenditore che ricevono i beni.

Lo stesso modello va utilizzato anche per segnalare i finanziamenti d'impresa o le capitalizzazioni da parte di soci o familiari, di valore almeno pari a 3.600 euro.

La comunicazione deve essere trasmessa, direttamente o tramite intermediari autorizzati, attraverso i canali telematici Entratel o Fisconline.

Scadenze

Data	Tipologia scadenza
16 gennaio	IMU Saldo dell'Imu dovuta sulla prima casa per i soggetti residenti nei comuni che hanno previsto un'aliquota superiore al 4 per mille per la prima casa (prorogata al 24 gennaio).
31 gennaio	COMUNICAZIONE BENI AI SOCI Ultimo giorno per l'invio dei beni dati in uso gratuito ai soci (termine prorogato vedi sopra).
31 gennaio	SPESOMETRO Comunicazione delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi rese e ricevute nel 2012 (termine prorogato).